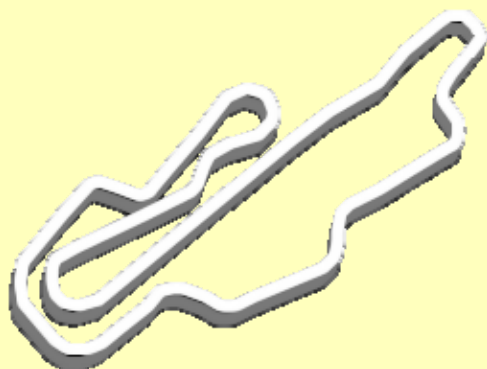


RASSEGNA STAMPA 2015



Lunghezza pista: **5.245 m**

RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

16 LUGLIO 2015



NEL SEGNO DELLA LIGIER

Ancora una giornata nel segno di Mondini e della Ligier Js35, binomio che sta diventando perfetto nel Tricolore riservato ai prototipi

Mondini bis e primato

CON DUE GARE DOMINATE CONQUISTA LA LEADERSHIP DELLA SERIE TRICOLORE DAVANTI A JACOBONI 2° IN GARA-1

di Roberto Valentini

MUGELLO - Sempre molto vivaci le gare del Campionato Italiano Sport prototipi che, sul circuito del Mugello ha vissuto il suo quarto round stagionale. Molti i colpi di scena nelle due gare disputate che hanno comunque espresso il loro verdetto: il dominatore di questo evento è Giorgio Mondini, che sembra aver trovato grande feeling con la Ligier Js53, la stessa vettura con la quale aveva colto il successo a Magione. Due gare dominate, che gli consentono di prendere il comando della classifica generale del campionato, sopravanzando Marco Jacoboni con la Osella Pa21.

In gara1 Mondini sfruttava bene la pole position conservando la prima posizione davanti a Jacoboni e ad un sorprendente laquinta che, con una partenza straordinaria, si portava al terzo posto, su-

perando Margelli e Uboldi, rallentato in partenza da un problema al cambio. Uboldi superava poi il pilota della Nannini Racing per la quarta posizione. A suon di giri veloci Mondini si trovava con un vantaggio importante su Jacoboni, mentre Uboldi provava l'attacco su laquinta senza successo.

AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Mondini; 2. Jacoboni; 3. laquinta. Gara-2: 1. Mondini; 2. Margelli; 3. Vita.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 78-81

Determinante la sosta ai box obbligatoria. Mondini rientrava alle spalle di Jacoboni, che però aveva anticipato la ripartenza dai box e veniva penalizzato d'ufficio. Il bolognese difendeva il primato in pista, nonostante gli attacchi di Mondini. Quest'ultimo riusciva poi a effettuare il sorpasso a cinque giri dalla fine. Sfortunato Uboldi: durante la sosta scendeva dalla vettura per la mancata riaccensione. Dopo diversi tentativi la sua auto ripartiva e il pilota lombardo

concludeva al decimo posto. Alle spalle di laquinta, saldamente terzo, chiudeva Margelli davanti a Beltratti, ottimo quinto nella gara di ritorno nella serie tricolore al volante della Osella Progetto Corsa. Al sesto posto concludeva Randaccio, mentre con una vettura non perfettamente a punto Claudio Francischi chiudeva settimo davanti a Gianfranco Giorgic ed a Maurizio Pitorri.

Ancora più spumeggiante e ricca di colpi di scena la seconda manche, con laquinta autore di un ottimo spunto che gli consentiva di guadagnare la traiettoria esterna dalla quarta posizione. Jacoboni si difendeva e toccava la Norma danneggiando però la posteriore sinistra e perdendo posizioni. laquinta continuava seguendo la linea esterna e si ritrovava nella posizione migliore alla Luco superando di forza Mondini. Il pilota della Ligier riusciva però a riconquistare il primato già al secondo giro, mentre alle loro spalle Uboldi superava Margelli e cercava di raggiungere laquinta. Una volta ultimato l'inseguimento, Uboldi entrava in contatto violento con l'avversario, che usciva di pista. L'episodio determinava il drive-through per Uboldi.

Dopo le soste obbligatorie, la gara riprendeva con Mondini saldamente al comando, Margelli secondo e Uboldi che riusciva nuovamente a superare l'avversario. Manovra inutile, visto che a fine gara i commissari sportivi escludevano di classifica il pilota comasco reo del contatto su laquinta. Sul podio accanto al vincitore Mondini salivano Margelli e Vita. ●



ANCHE SE MOLINARO HA SBATTUTO NELLE QUALIFICHE

Osella Pa21 in pista

Nei box del Mugello si è rivisto Enzo Osella (nella foto), che ha portato sul circuito toscano la sua nuova vettura: la Pa21. A guidarla il giovanissimo pilota cosentino Danny Molinaro, che aveva ben impressionato nella prima parte di stagione. Probabilmente emozionato per il debutto, Molinaro è però incappato in un'uscita di pista all'inizio delle prove di qualificazione, danneggiando la vettura in modo irrimediabile per essere al via. Nelle libere aveva cercato di memorizzare le curve del circuito per lui nuovo, ma la vettura aveva comunque dimostrato un buon potenziale. Le novità rispetto alla Pa21 sono tutte al retrotreno. «Abbiamo sostanzialmente adottato la soluzione che abbiamo sulla nostra 3.000, la FA30 che usiamo in salita



– ha spiegato Enzo Osella - La scelta è stata voluta per ottimizzare l'aerodinamica e l'efficienza dell'estrattore. L'attuale Pa21 ha un retrotreno che per i suoi ingombri non riesce a sfruttare al meglio l'estrattore. Con la nuova soluzione a triangoli alti adottata in questa Evoluzione, viene invece collocato in una posizione ideale e riesce a garantire un miglior risultato in termini aerodinamici. Naturalmente per il momento i primi dati di cui disponiamo sono solo sulla carta.

OTTIMI PROTAGONISTI

Sotto Vita che ha colto la terza piazza in gara-2 piazzandosi alle spalle di Margelli, sotto al centro. In basso la quinta ottimo terzo nella prima sfida. A sinistra Molinaro



OSELLA OK A CESANA

La delusione di Enzo Osella è stata in parte mitigata dal risultato ottenuto dalle sue "storiche" nella 34ª Cesana-Sestriere, cronoscalata organizzata dall'Ac Torino valida per i titoli europeo e italiano della specialità. Ben 5 delle sue sport hanno infatti occupato i primi 5 posti della classifica assoluta, vinta da Stefano Di Fulvio con la PA9/90 davanti a Salvatore Riolo e Uberto Bonucci.

MOVIMENTI PER IL CITE

Dopo l'ottimo risultato dell'Abarth 695 Assetto Corse Endurance di Andrea Bertolini a Imola, sono stati molti i piloti del Trofeo Abarth Selenia Europa e Italia a informarsi sulle modifiche da effettuare sulle loro 695 da effettuare sulle loro 695 da effettuare in vista di probabili partecipazioni al Campionato Italiano Turismo Endurance.

GT al Mugello, la Bmw a sorpresa

Agli Aci Racing Week End del Mugello, sorpresa tra le GT, dove gara 2, l'hanno vinta Comandini-Gagliardini (Bmw Z4), davanti a Mapelli-Amici (Audi R8 LMS), e Frassinetti-Bereta (Ferrari 458 Italia), leader della serie. Nella GT Cup, podio tutto Porsche 997 con Passuti-Goldstein, Maino-Selva e Veronesi-Baccani. Incandescente gara tra i Prototipi, ma stesso risultato di gara 1, con Mondini leader, davanti a Iaquina. Tra le monoposto successo per Veronesi, dopo la squalifica di Zanasi nel F.2 Italian Trophy, e per Siebert e il leader Aron, gare 2 e 3, nell'Italian F.4 Championship. Carerra Cup Italia ad Agostini.